



SEGRETERIE REGIONALI MARCHE

COMUNICATO STAMPA

Le **Segreterie Regionali** di **Fiba/Cisl**, **Fisac/Cgil** e **UILCA** valutano molto positivo il risultato raggiunto con l'iniziativa di **sabato 5 Aprile** culminata con l'impegno concreto ed esplicito che Istituzioni, Politica e Mondo Imprenditoriale hanno assunto per l'immediata creazione di un tavolo di lavoro.

Non siamo di fronte ad una crisi aziendale, ma la crisi di **Banca Marche** sta già provocando un avvitamento repentino dell'economia regionale che potrebbe diventare irreversibile.

La **probabile "colonizzazione"** dell'unica **Azienda** di credito regionale rimasta autonoma sarebbe devastante.

E' inoltre emerso il nodo della valutazione del credito deteriorato, valutazione assolutamente soggettiva, non in linea con i principali competitors nazionali e dunque penalizzante in ottica di quantificazione del fabbisogno patrimoniale necessario al rilancio di **Banca Marche**.

Il tavolo potrà infatti avere successo solo quando la corretta valutazione del credito deteriorato darà la misura delle necessità reali di patrimonio e quindi dell'aumento di capitale.

Auspichiamo che **Banca d'Italia** adempia pienamente al proprio ruolo istituzionale di regolatore, recependo il grido d'allarme lanciato sul tema anche da parte di altre importanti Aziende di credito nazionali.

Il deficit di patrimonio e la mole di accantonamenti impediscono ad oggi la creazione di valore in termini di ricavi, spostando il focus degli interventi esclusivamente sui costi per mantenere in linea di galleggiamento la **Banca**.

Quelli sul **Personale** sono oggetto di rigidissime attenzioni, con inaccettabili franchigie solo per consulenze e management, il cui operato non ha evitato a **Banca Marche** di rimanere nel guado.

Le relazioni industriali sono **state progressivamente diradate fino alla rarefazione**, ed uno scudo impenetrabile protegge l'azione di chi comanda.

In questa Azienda però ci sono i soldi di tanti marchigiani che - come piccoli azionisti o come Fondazioni - sono ancora proprietari di questa Azienda. Ed a questi, come ai **Lavoratori** della **Banca**, stabili o precari, bisogna dare conto. Così come a quei **Lavoratori** che interagiscono con **Banca Marche** in quanto dipendenti di aziende controllate, **Medioleasing** e **Carilo**, o titolari di appalti vedi **Se. Ba**.

Identica attenzione va dedicata a tutti quei **Lavoratori**, tantissimi, che operano in aziende che vivono del credito erogato da **Banca Marche**.

NOI NON ACCETTIAMO L'INELUTTABILITA' !!

E rifiutiamo a priori che lo slogan "lavoro che genera lavoro" lasci il posto al ben più pericoloso "**rigore che genera miseria**".

Ancona, 8 aprile 2014

Le Segreterie Regionali Marche Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, UILCA